



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEA59A**

Comune di Imola
SUAP
piazza Gramsci, 21
40026 Imola (BO)
suap@pec.comune.imola.bo.it

E.p.c.

Ing. Elisabetta Scaglia
elisabetta.scaglia@ingpec.eu

Ing. Laura Ricci
laura.ricci@comune.imola.bo.it

Dott. Claudio Calastri
claudio.calastri@antequem.it

Prot. n. rif. *segnatura*
Class. 34.43.01/99.153

Pos. Archivio
Allegati

risposta al foglio prot. 598/2022 del 10/01/2022
pervenuto il 11/01/2022
(ns. prot. 673-A del 12/01/2022)

Oggetto:

Imola (BO), Ambito APF7 Autoparco, via Selice

Verifica preventiva dell'interesse archeologico

Dati Catastali: Fg. 92, mapp. 88, 91, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 117, 119, 121, 123, 126, 128, 142.

Proprietà: CUTI CONSAI s.c., CAPRI s.c.a r.l., SAI Società Autotrasporti Imola s.r.l., Cooperativa Trasporti Imola s.c.

Richiedente: Ing. Elisabetta Scaglia, quale tecnico incaricato dalla proprietà

Accordo di programma in variante alla pianificazione urbanistica ai sensi dell'art. 60 L.R. 24/2017 Ambito APF7 Autoparco – via Selice.

Trasmissione atto di indizione di conferenza preliminare ai sensi dell'art. 14 e dell'art. 14bis comma 7 della L. 241/90 e s.m.i. con termini abbreviati e convocazione di seduta illustrativa.

Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Sottoposizione alla procedura di verifica archeologica preventiva ai sensi dell'art. 25, comma 8 del del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

In riferimento alla Conferenza di Servizi preliminare relativa all'oggetto per la quale è pervenuta convocazione con la nota indicata a margine e a valle della seduta di presentazione svoltasi in data 17.01.2022:

- *verificati* i precedenti agli atti;
- *preso atto* della documentazione resa disponibile;
- *tenuto conto* che è prevista la dichiarazione di interesse pubblico della trasformazione territoriale oggetto dell'Accordo di programma;
- *vista* la relazione di VIARC redatta dal dott. Claudio Calastri della ditta Ante Quem s.r.l., a ciò incaricata, che ha evidenziato l'area come ad alto rischio archeologico;
- *considerato* che il comparto in esame ricade nell'area classificata di livello 2 come "ad Alto potenziale archeologico" nella Carta delle Potenzialità archeologiche del PSC del Comune di Imola (NTA, art. 2.2.6 e tav. 7) ed interessa la "Zona di tutela della centuriazione" (NTA, art. 2.2.4) interferendo direttamente con la prima parte della strada vicinale denominata via Reggiana;

- *valutato* che dall'esame della relazione geologica risultano essere stati eseguiti tre carotaggi a prelievo continuo a scopo geognostico;
- *tenuto conto* che l'intervento occupa un'area di vastissime proporzioni, attualmente libera da costruzioni, su cui è prevista la realizzazione di tre capannoni modulari con baie di carico, oltre alle opere di urbanizzazione primaria (viabilità, parcheggi, bacini di laminazione),

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per poter esprimere il proprio parere di competenza in merito alla tutela archeologica dell'area, **ritiene che l'opera di cui all'oggetto sia da sottoporre alla procedura di verifica archeologica preventiva** prevista dall'art. 25, commi 8 e seguenti del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. **secondo le prescrizioni di seguito elencate.**

- Se disponibili, siano analizzati dagli archeologi i carotaggi a prelievo continuo eseguiti a scopo geognostico, al fine di determinare, entro i primi 10 m, la sequenza stratigrafica dei suoli sepolti;
- Siano effettuati sondaggi archeologici preventivi sull'intero lotto oggetto dell'accordo, comprese le fasce di rispetto e le aree in cui non sia prevista edificazione;
- I sondaggi dovranno campionare un'area pari o superiore al 35% dell'intera superficie del lotto, posizionandosi a 45° rispetto alla viabilità attuale;
- Le trincee, da realizzare con l'uso di benna liscia e con abbassamenti progressivi, dovranno raggiungere la profondità di 1,60 m, con pozzetti di approfondimento fino a 2,00 m al fine di determinare la sequenza stratigrafica dei suoli antichi eventualmente presenti nell'area;
- In caso di bonifica da ordigni bellici, le operazioni siano eseguite sotto il controllo continuativo di archeologi professionisti, che opereranno nel rispetto delle normative di sicurezza.

Tutte le indagini archeologiche dovranno essere eseguite da archeologi professionisti con oneri non a carico di questo Ufficio, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica nella figura del funzionario archeologo indicato in calce.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando al contempo il nominativo dell'archeologo prescelto.

A seguito dei risultati delle indagini, questo Ufficio valuterà eventuali ulteriori prescrizioni di tutela ovvero comunicherà la chiusura delle stesse e la propria determinazione di competenza nell'ambito dei lavori della Conferenza dei servizi, previa ricezione della relazione del lavoro svolto da parte dell'archeologo.

Ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso amministrativo di cui all'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Alessandra Quarto

Firmato digitalmente da:
ALESSANDRA QUARTO

O= MiC
C= IT

VM/

Responsabile dell'istruttoria:

Funzionario archeologo: dott.ssa Valentina Manzelli - e-mail: valentina.manzelli@beniculturali.it

(17/01/2022)